

Con i voti del PCI, PSI, PSIUP

Eletta a Pesaro una Giunta comunale di sinistra

Per la Provincia di Ancona

Nulla di fatto neppure nel ballottaggio

Dalla nostra redazione

ANCONA, 16. Era prevedibile che in otto giorni i partiti della coalizione di centro-sinistra non riuscissero a trovare un accordo dopo che i loro tentativi erano andati a vuoto per circa tre settimane. Così è stato. Ieri sera, alla seconda seduta del Consiglio provinciale, i partiti di centro-sinistra presentatisi per la elezione del presidente e della Giunta — e nonostante la infuocata ricerca di un compromesso — hanno appesantito ancora una volta il netto contrasto esistente, vertente soprattutto sulla spartizione delle poltrone.

Ben poca cosa è emerso da quello che doveva essere l'accordo programmatico del quattro, letto dal socialista Simoni. Il compromesso è stato soltanto da tre partiti: il PSDI si è dichiarato insoddisfatto, se non nella spartizione numerica dei posti in Giunta. Il consigliere Torelli (PSDI), ha subito sottolineato che il suo partito, pur disposto a sostenere soluzioni di compromesso, non è altrettanto disposto ad accettare — che un partito possa far valere la sua forza a scapito di altri. Evidentemente, il riferimento era alla DC. La parte dell'assipiglia tutto — tocca, infatti, alla DC, con il presidente della Provincia, due assessori effettivi e uno supplente, anche se lo stesso partito, per bocca del segretario provinciale Serrini, ha affermato di aver fatto grossi sacrifici per addivenire ad un accordo.

Comunque, lo spettacolo offerto dai rappresentanti della coalizione di centro-sinistra è stato poco edificante. Il mercanteggiamento delle poltrone è continuato nell'aula consiliare dopo essere stato discusso nel chiuso delle segreterie dei partiti per circa due mesi e mezzo. Purtroppo, questo stato di cose viene avallato anche dai compagni socialisti. La posizione unitaria del nostro partito è stata ampiamente esposta dai consiglieri Lucarini, Severini, Fabiani e Duccia, i quali, tra l'altro, hanno dimostrato la inconsistenza dell'atteggiamento di centro-sinistra.

Avellino: si spacca la DC nella votazione del sindaco

AVELLINO, 16. Per ben tre volte, il candidato ufficiale della DC alla carica di sindaco, avvocato Emilio Turco, è stato bocciato dalla maggioranza dell'assemblea consiliare. Ciò ha provocato una vera e propria spaccatura nel gruppo consiliare di che ieri ha espresso, durante la seduta, un nuovo candidato, il dottor Rotondi, in contrapposizione a quello ufficiale. Mentre nella prima votazione si era accennato all'abbandono di Turco, il dottor Rotondi, nella seconda, il presidente della coalizione di centro-sinistra, dove le cose non vanno meglio.

Nella terza votazione, si è avuto il ballottaggio tra i due candidati e con esito negativo per tutti e due. Pare che i dissenzienti di siano almeno cinque, per non parlare degli altri partiti della coalizione di centro-sinistra, dove le cose non vanno meglio. La riunione del Consiglio comunale è stata aggiornata a lunedì 22 febbraio. La DC irrinunciabile è rimasta, con il sindaco a nulla gli inviti unitari della maggioranza sull'aula della corrente minoritaria di De Mita il quale si rifiuta di accettare le proposte dei dirigenti di partito (vedasi il caso dell'Amministrazione provinciale ove i rappresentanti della corrente di base si rifiutarono di entrare nella Giunta amministrativa). Infine, bisogna sottolineare che l'avvocato Angelo Scalpini si è dimesso dalla carica di capogruppo del centro-sinistra.

Giunta di sinistra a Fagnano Castello

COSENZA, 16. Fagnano Castello, importante centro del cosentino, ha la prima amministrazione di sinistra del dopoguerra. Con 12 voti su 20, il Consiglio comunale ha ieri eletto sindaco il compagno Giordano Fiore, vecchio militante comunista, e una giunta unitaria composta da Arena Luigi (PSI), Crivell, Delidno (PSI), De Rose Francesco (PCI), Orsomarso Salvatore, (indipendente della lista Torre-Torre), assessori effettivi, e Troita Angelino (PCI) e Brusco Giuseppe (PCI), assessori supplenti. La nuova giunta è il risultato di un accordo tra i consiglieri del PCI del PSI e della lista civica « Torre », che ha isolato il gruppo dc.

Comunale di sinistra

I fanfaniani avevano proposto al PSI una giunta minoritaria - Righetti (PSI) riafferma il ruolo unitario del PSI - Avanzato programma

Dal nostro inviato

PESARO, 16. Sul solco di una continuità ininterrotta dal dopoguerra ad oggi, Pesaro, capoluogo di provincia, da ieri sera ha una nuova amministrazione comunale di sinistra che poggia su una larga maggioranza composta dai gruppi consiliari del PCI, PSI, PSIUP. Fanno parte della giunta rappresentanti del PCI e del PSI secondo un accordo che prevede esplicitamente — come si legge nella dichiarazione programmatica — « l'impegno di promuovere e far maturare le condizioni per consentire tra PCI, PSI e PSIUP una collaborazione sempre più attiva nel comune di Pesaro ». Quale sindaco della città è stato riconfermato, fra gli applausi del folto pubblico che assisteva alla seduta consiliare, il compagno professor Giorgio De Sabbata. Ed ecco i nomi degli assessori: Siro Lupieri (PCI), Carlo Cardinali (PCI), Alvaro Fabbri (PSI), Gianfranco Angelini (PSI), Gianna Mengucci (PCI), Marcello Stefanini (PCI).

Per il gruppo del PSI ha risposto Righetti affermando, fra l'altro, « che a Pesaro il PSI mai ha perduto di vista il proposito di salvaguardare le sue prerogative di partito operaio e di rappresentare la tradizionale componente socialista nella civica amministrazione ».

Per il gruppo del PSI ha risposto Righetti affermando, fra l'altro, « che a Pesaro il PSI mai ha perduto di vista il proposito di salvaguardare le sue prerogative di partito operaio e di rappresentare la tradizionale componente socialista nella civica amministrazione ». Per il gruppo del PSI ha risposto Righetti affermando, fra l'altro, « che a Pesaro il PSI mai ha perduto di vista il proposito di salvaguardare le sue prerogative di partito operaio e di rappresentare la tradizionale componente socialista nella civica amministrazione ».

Accordo tra PCI PSI PSIUP

Aulla: « fuga » ostruzionistica di DC e PSDI

Dal nostro inviato

AULLA, 16. « La Democrazia cristiana è sempre lo stesso partito cattolico e parlamentare antidemocratico », questo l'unanimo commento che il folto pubblico di Aulla ha esternato durante la prima seduta del Consiglio comunale scaturita dalle elezioni del 22 novembre, e nel corso della quale dovevano essere eletti il sindaco e la Giunta: sindaco socialista e Giunta PCI-PSI-PSIUP.

Aulla ha avuto fin dal 1945 una amministrazione di sinistra. E il 22 novembre la tendenza dello spostamento a sinistra di tutto l' elettorato si è manifestata con ulteriore chiarezza: i seggi al PCI, 6 al PSIUP, 4 al PSDI, 17 seggi su complessivi 20 con un in più rispetto al 1960; il contrario l'opposizione DC-PSDI è passata da 14 seggi del 1960 agli attuali 13. Cosa abbastanza logica, sotto il profilo del buon senso e cosa abbastanza giusta sotto il profilo politico.

Arezzo: mutamenti negli organi direttivi

AREZZO, 16. Si sono riuniti nei giorni scorsi il Comitato Federale e la Commissione di Controllo. Al termine del dibattito è stata, fra l'altro, decisa la composizione del Comitato Direttivo e della Segreteria.

Del Comitato Direttivo fanno parte Doveschini, Bellucci, Bondi, Borgogni, Del Pece, Diana, Gervasi, Guffanti, Melani, Pasquini, Santoni, Tani, della Segreteria: Pasquini, Bondi, Cuffignani.

La funzione positiva e stimolante delle ragazze foggiane si ripercuote in maniera efficace anche nella Consulta femminile di Foggia che, pur assistendo ad una funzione progressiva, per l'eterogeneità delle forze in essa operanti, non si pone come strumento di elaborazione e di attuazione, di alternativa dinamica a determinati problemi sociali: l'assistenza materna, la scuola, il rapporto donna-lavoro, compiti e funzioni dell'Amministrazione comunale, ecc.

È intenzione del Circolo dell'UDI di Foggia, oltre a quella di offrire e spingere a soluzione i problemi sociali, anche di assistere ad una funzione educativa fra le ragazze, affrontando temi ed argomenti di interesse generale e locale al fine di arricchire il loro bagaglio culturale.

erzia quali le commissioni comunali e i consigli di quartiere « che consentono — ha detto il compagno De Sabbata — di dare un contributo alla vita della città ». Una giunta — una gestione popolare degli interessi comunali e la formazione di orientamenti cittadini di sostanziale unità ».

Dopo quella del capoluogo di Fanano, è stata eletta la maggioranza di sinistra — in nome dell'alleanza di centro sinistra non si è peritata di chiedere ai socialisti del PSI di dar vita a una giunta minoritaria (« anche se sappiamo che da ieri sera il fanfaniano avr. Sabatini — che potrà vivere solo pochi mesi »). In sintesi, la DC pesarese ha puntato la sua carta su una gestione commissariale.

Walter Montanari

Sciopero al deposito ferroviario di Benevento

BENEVENTO, 16. I lavoratori degli appalti del deposito ferroviario di Benevento sono in sciopero contro il licenziamento di cinque di essi, deciso dal Ministero dei trasporti. Lo sciopero è stato effettuato anche in depositi di altre città. I lavoratori chiedono che il licenziamento venga revocato e che vengano reintegrati, ai parlamentari e al prefetto di intervenire presso il ministro dei Trasporti.

Situazione caotica a Nicastro

Il PCI chiede la riunione del Consiglio

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 16. Quanto sta accadendo in questi giorni a Nicastro è cosa che ormai ha superato ogni limite di sopportazione. Ogni legge democratica, ogni norma costituzionale è stata accantonata. In questa azione dannosa per la vita politico-amministrativa di Nicastro, sono in combutta DC e organi locali. Come si ricorderà 23 consiglieri su 30 (15 dc, 3 del PSI, 3 del PCI e 2 del MSI) si erano dimessi. Ormai, non per il momento, ma per il futuro, non si può più tollerare questa situazione.

Foggia

Iniziative dell'UDI per i servizi sociali

Il Circolo delle ragazze di Foggia aderente all'UDI provinciale sta sviluppando una serie di iniziative in direzione della organizzazione dei servizi sociali in città. Tali servizi scarseggiano e quei pochi operanti non assolvono ai bisogni e alle esigenze dell'intera comunità.

« Personale » di Farulli a Perugia

PERUGIA, 16. Il pittore fiorentino Fernando Farulli, è giunto nella città umbra per una mostra di dipinti e grafica alla galleria d'arte « Le muse » di Perugia. La mostra rimarrà aperta sino al 20 febbraio.

Fitta nevicata su tutta la zona dell'Aquilano

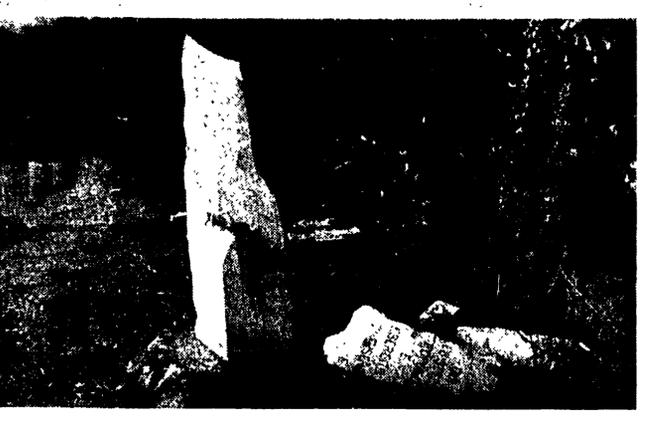
AQUILA, 16. Una fitta nevicata ha investito tutta la zona dell'Aquilano, stranamente risparmiata dalla bufera dei giorni scorsi.

Decine e decine di paesi della zona alta del Gran Sasso sono rimasti isolati e le bufore hanno chiuso quasi tutte le strade provinciali e comunali. Una pattuglia della polizia stradale è stata chiamata da Poggio Picenze, un comune distante 14 km. dall'Aquila, per trasportare con urgenza in una clinica dell'Aquila la signora Maria Grimaldi, in preda ad una forte emorragia interna. Un'altra pattuglia della strada ha raggiunto le frazioni di Rocca di Mezzo, Terranova e Fontevignone per portare rifornimenti di viveri e medicinali, mentre due — in sostegno della Provincia — stanno cercando faticosamente di aprire la strada per Campotosto e Macioni, via Montelera, bloccata da alcuni giorni.

La statale 84 che da Rivisondoli porta alla stazione di Palestra, risulta interrotta nei pressi di Palestra per una grossa frana come pure interrotta risulta la SS 86 nei pressi di Bivio Liscio e fino a Pontelentini.

Tutte le altre strade statali sono transitabili con cautela, ma il traffico risulta quanto di più difficoltoso si possa immaginare, tanto che le richieste di soccorso stradale vengono continuamente inoltrate alla polizia stradale e ai carabinieri.

Immediata risposta alla «bravata» fascista



CARRARA — Ecco la «bravata» fascista. Nella nottata del 15 febbraio i fascisti hanno sfogato la loro fobia sul Cippo che ricorda la prima battaglia partigiana della quale doveva partire quel vasto moto insurrezionale che interessò giovani, donne e ragazzi. La coscienza antifascista ha subito reagito all'atto vandalico dei fascisti invadendo in tutta manifestazione alla Facci di Carrara e traendo impugno affluente la provincia di Massa Carrara, medaglia d'oro della Resistenza, respinga ogni provocazione degli «scarafaggi» fascisti, in ogni momento.

Puglia: gestione commissariale all'Ente acquedotto

Si tratta della peggiore soluzione - Un socialista e il segretario della DC di Bari sub-commissari

Dal nostro corrispondente

BARI, 16. All'attuale Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo acquedotto pugliese subentrerà una gestione commissariale; questa la grave notizia che circola in questi giorni nel capoluogo pugliese e che non ha trovato finora alcuna smentita negli ambienti interessati. Commissario di questo importante ente — in sostituzione del presidente, il dc avvocato Minina — sarà il ministro dell'Industria, il socialista Bucci di Foggia, e quel che è più grave, dal segretario provinciale della DC di Bari, dr. Rosa. Le trattative in corso da tempo tra la DC e il PSI per la gestione dell'Ente, sono state interrotte da una proposta di accettazione dell'Ente da parte del PSI, che è stata sempre respinta. E' scandaoloso, infine, il fatto che il sub-commissario della DC sarà addirittura il segretario politico di questo partito.

Mentre si cerca di risolvere in questo modo incarichi di direzione dell'Ente, il problema dell'acquedotto pugliese, che è stato sempre commentato dalla polizia stradale e ai carabinieri.

Italo Palasciano

Nella formazione delle Giunte

Positivo bilancio in provincia di Terni

Dichiarazione del segretario della Federazione Rossi

TERNI, 16. I Consigli comunali hanno eletto le Giunte in provincia di Terni: dunque è possibile fare un bilancio, tranne delle valutazioni politiche che dovranno essere poi oggetto di un più minuzioso esame. Dalle nostre notizie che abbiamo raccolto risulta che l'accordo politico globale raggiunto a livello provinciale tra i tre partiti di sinistra PCI-PSI-PSIUP ha funzionato appieno, ponendo in essere, di dove vi era la maggioranza, Giunte unitarie. In quelle di questo accordo che esprime la volontà popolare e sostanzia il sensibile spostamento a sinistra registrato nel novembre scorso, il mercato socialista, in provincia di Terni, rivivono con rinnovata energia le tradizionali alleanze di classe che hanno consentito alla classe operaia, ai mezzadri, ai lavoratori in genere, di dirigere i Comuni, facendo la storia delle proprie città. Come negli ultimi vent'anni, come forze protagoniste, dirigenti. Si è pervenuti a questi accordi non senza difficoltà, che non vogliono simulare, è certo tuttavia che queste difficoltà erano preesistenti per la situazione determinata nel Paese. A Terni queste difficoltà si sono superate non già in conciliaboli tra i vertici dei tre partiti, ma per l'intervento costante dell'opinione pubblica democratica.

« Ricordo di Nicolò Vaccaro »

AREZZO, 16. A un anno dalla sua scomparsa è parso il ricordo del senatore Nicolò Vaccaro, la cui opera e il cui insegnamento tanta traccia hanno lasciato nella vita politica e culturale di Arezzo. In omaggio doveroso il Comitato Federale e la C.F.C. in delegazione hanno recato fiori nella tomba dell'indimenticabile compagno. Nell'occasione la delegazione ha portato fiori anche alle tombe dei compagni Biglianti e Carpagini. Domenica, mercoledì, alle ore 21 a Monteverchi — sede del collegio elettorale che lo volle al Senato — Ion Riccardo Romano ricorderà la figura e l'opera di Vaccaro nel corso di una pubblica commemorazione.

Alberto Provantini